

Al Distretto idrografico delle Alpi Orientali  
[alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

e p.c.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento,  
Via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste

**Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica che accompagna il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali, con riferimento al Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica (Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2015); **PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI.**

Le Amministrazioni Comunali di Arba, Cavasso Nuovo, Meduno e Sequals, in qualità di Comuni rivieraschi della progettanda "Traversa di Colle" per la regimazione delle acque del Meduna, unitamente formulano le seguenti relative osservazioni.

Si prende atto che la traversa di Colle non è più prevista come l'unica grande opera di laminazione e che il piano ora prevede prioritariamente interventi a carattere manutentivo ed integrativo sulle opere esistenti oltre al ripristino delle aree di espansione naturale. In quest'ottica si ritiene indispensabile e doveroso considerare la possibilità di soluzioni alternative allo sbarramento di Colle, che comportino un minore impatto ambientale sia in riferimento alla tipologia di opera che al suo funzionamento e che richiedano minori costi indiretti per la gestione, la manutenzione e il ripristino delle aree allagate a monte, costi che rivestirebbero certamente una voce considerevole nel tempo. Tali ipotesi alternative erano state prese in considerazione negli elaborati prodotti dal Laboratorio Livenza 2007 e prevedevano diversi scenari alternativi possibili. Si ritiene imprescindibile riprendere in considerazione tali ipotesi, visto il notevole impatto ambientale dell'estesa area coinvolta e la pericolosità dell'intervento, pericolosità determinata nello specifico dalle particolari caratteristiche geologiche del territorio sul quale insisterebbe l'opera. Permangono infatti tutt'ora grossi dubbi per la sicurezza degli abitati di Colle, Orgnese e Solimbergo, per la cui tutela i Comuni coinvolti si sono già espressi con le seguenti delibere:

- il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Cavasso Nuovo del 28.02.2005, avente per oggetto "Traversa di Colle";
- il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Arba del 11.02.2009, avente per oggetto "Determinazioni in merito al percorso partecipato per la valutazione del piano stralcio per la sicurezza idraulica del Pordenonese denominato "Laboratorio Livenza".
- il verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Sequals n. 1 del 09.01.2014, avente per oggetto "Consorzio di Bonifica Cellina – Meduna. Piano Generale di bonifica e di tutela del territorio PGB – LR 29.10.2002 n.28"

Vale inoltre considerare che negli ultimi anni, in occasione dei recenti episodi di precipitazioni intense, l'attento e costante monitoraggio della situazione degli invasi a monte e la regolazione controllata degli stessi, hanno consentito di contenere efficacemente l'allagamento dei territori a valle.

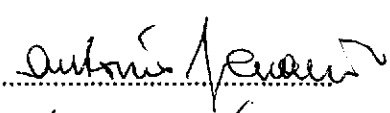
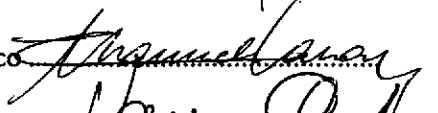
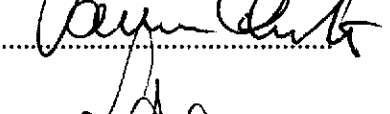
Ciò evidenzia che interventi manutentivi ed integrativi sulle opere già esistenti, assieme ad una programmata procedura di gestione delle emergenze, potrebbero già essere sufficiente per prevenire fenomeni esondativi nei territori a rischio e comunque sempre integrabili con opere di più esigua dimensione ed alternative rispetto alla prevista traversa di Colle.

Si intende qui riportare, in estrema sintesi, come tale intervento venga percepito dalla maggioranza della popolazione dei Comuni direttamente coinvolti:

- opera che induce timore per la tenuta della sezione di imposta e delle sponde, per la sicurezza dei paesi rivieraschi ed in particolare per la stabilità dell'abitato di Colle;
- opera che per il suo impatto stravolgerà irrimediabilmente il paesaggio, con ripercussioni negative sull'immagine amena dei luoghi anche in termini di potenziale sviluppo turistico;
- opera che ad ogni piena lascerà molto probabilmente un territorio deturpato e che richiederà continui interventi di pulizia e sgombero dei limi, legnatico e altri materiali organici trasportati e depositati;
- opera che comprometterà la normale gestione dell'alveo, dei terreni agricoli e delle infrastrutture presenti nell'area dell'invaso.
- perdita di territorio coltivato e di alcune abitazioni presenti nell'area golenale.
- opera che induce timore sui possibili effetti idraulici che può provocare in condizioni di invaso sulle falde sotterranee della zona e per le eventuali ripercussioni che una modificazione di queste può avere sugli abitati circostanti.
- opera che mina l'integrità e la salvaguardia dell'abitat naturale della zona golenale, ove vi è la presenza di rare specie vegetali;
- ennesima grande opera che determinerà lo sperpero di soldi pubblici senza risolvere alcun problema reale della popolazione.

Per tutto quanto sopra considerato si chiede di riconsiderare l'opportunità di procedere alla progettazione (studio) preliminare, così come prevista dal Piano nella UOM LIVENZA 1ª fase-B, della cosiddetta "Traversa di Colle".

Arba, 31 marzo 2015

Per il Comune di Arba,	il Sindaco .....	
Per il Comune di Cavasso Nuovo,	il Sindaco .....	
Per il Comune di Meduno,	il Sindaco .....	
Per il Comune di Sequals,	il Sindaco .....	